

Audizioni del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per la Relazione Annuale 2019

581 - LMG-01 - GIURISPRUDENZA

581 LMG-01 GIURISPRUDENZA**Verbale dell'audizione documentale del Nucleo di Valutazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca**

Il Nucleo di Valutazione procede all'audizione documentale, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata" (che costituisce parte integrante del presente verbale).

Esamina la documentazione riportata in detto allegato, in particolare l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica (2018), gli Indicatori Anvur 2018, gli audit precedenti, il quadro riepilogativo quadriennale elaborato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018 e, qualora disponibile, il Riesame Ciclico 2018 del corso.

La CPDS ha preso in esame, nel formulare la Relazione annuale, le problematiche emerse dai colloqui con i docenti e con gli studenti del corso.

La CPDS sottolinea come il livello della soddisfazione complessiva degli studenti sia buona (2,41) e identica rispetto all'anno passato, confermando quindi la soddisfazione delle attività didattiche e dei metodi insegnamento per gli studenti frequentanti. Le valutazioni non solo risultano superiori alla media di Ateneo, ma anche rispetto alla maggior parte dei CdS della stessa tipologia magistrale. Questo conferma che le valutazioni degli anni passati sono state tenute in debita considerazione dal corpo docente e dagli organi dipartimentali (Gruppo di Riesame, Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento). Si segnala tuttavia un grado di soddisfazione inferiore per gli studenti non frequentanti, fattore attribuibile al fatto che al momento non vengono erogate lezioni serali e nei giorni prefestivi; essendo per la maggior parte studenti-lavoratori, questo risulta essere fattore proibitivo.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia della didattica solo pochi docenti rientrano nella fascia intermedia (1-2), nessuno nella fascia bassa; peraltro per la metà di questi casi si tratta di valutazioni basate sulle risposte di un numero esiguo di studenti. In merito agli aspetti organizzativi solo un docente si colloca in fascia intermedia.

Per la CPDS non emergono quindi particolari criticità in relazione alla didattica e alle modalità di esame, ma suggerisce comunque a tutti i docenti un continuo monitoraggio del carico didattico di ciascun insegnamento e la sua corrispondenza con i crediti assegnati; inoltre raccomanda ai docenti di cercare di adeguare il più possibile le modalità di insegnamento alle peculiarità del corso di laurea e alle figure professionali che esso è diretto a formare.

Si segnala infine che il Dipartimento ha predisposto attività di tutorato «disciplinare» in favore degli studenti di alcuni insegnamenti per ridurre il numero di abbandoni, facilitare lo studio e la preparazione degli esami.

Il materiale didattico indicato dai docenti risulta adeguato e si rileva una sostanziale congruenza con quanto indicato nei syllabi dei vari corsi pubblicati on-line. Analoga completezza di informazioni appare nella scheda SUA, che viene ritenuta chiara ed esaustiva, così come la sezione dedicata al corso sul sito University. I giudizi sono sostanzialmente positivi anche per quanto riguarda le attività didattiche integrative.

Sono giudicati positivamente anche i servizi a disposizione degli studenti, quali le aule, i laboratori, la biblioteca. Singolarmente, molto positivi sono giudicati i laboratori informatici che però non vengono utilizzati da quasi la metà degli studenti. Evidente indicazione dell'efficacia strumentale degli spazi di studio e spazi comuni, ben attrezzati per l'uso dei sempre più diffusi pc portatili personali.

La CPDS auspica però di modificare gli assetti organizzativi per consentire agli studenti di tutti gli anni del CdS di svolgere le lezioni nell'edificio U6, dove è presente sia la sede del Dipartimento di Giurisprudenza che la Biblioteca centrale. Si rileva inoltre un problema di sovraffollamento dovuto

all'aumento di immatricolazioni, pertanto la Commissione suggerisce che il settore Gestione Spazi tenga conto delle esigenze degli studenti.

La CPDS sottolinea che non emergono particolari criticità in merito alla comunicazione dei programmi di insegnamento, delle modalità delle prove di verifica e degli esami, delle date degli appelli.

In merito alla coerenza fra obiettivi formativi perseguiti dal CdS e le figure professionali che intende formare, la CPDS rileva dai dati AlmaLaurea relativi all'indagine 2017 un miglioramento netto delle performances rispetto al 2016, con l'87% degli intervistati che ritiene che la laurea sia complessivamente efficace per lo svolgimento del proprio lavoro.

L'analisi delle schede SMA e del Rapporto Riesame ciclico 2015/2016 fa emergere che nel corso degli anni si è tenuto conto delle osservazioni formulate dalla CPDS e dalla Commissione del riesame con riferimento alla necessità di monitorare costantemente il percorso di studi, gli esiti degli esami, il numero di iscritti regolari al CdS e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

La CPDS rileva che prosegue l'esperienza positiva del tutorato disciplinare attivato per alcune materie, mentre è stata estesa anche al Corso di Laurea in Giurisprudenza l'attività di tutoraggio rivolta agli studenti del I anno con il titolo di progetto «orientamento e accompagnamento».

Per quanto concerne il processo di internalizzazione e mobilità studenti, la CPDS propone di proseguire con l'attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza per gli studenti di partecipare ai progetti Erasmus, Extra e Exchange. L'obiettivo è quello di acquisire ambiti e spazi di professionalità sempre maggiori e spendibili nel mondo del lavoro anche europeo.

Infine il dato relativo agli abbandoni appare sostanzialmente stabile nel tempo e la CPDS concorda con la valutazione del Monitoraggio nel ritenere che si tratti di un dato «strutturale» proprio del CdS, ma dall'altro propone di continuare a implementare le iniziative di orientamento in entrata e di tutoraggio agli studenti in difficoltà.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dell'esame della documentazione a disposizione, si esprime in merito al Requisito R3.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato). In presenza di valutazioni che si discostano dalla media è stato inserito un commento a dettaglio.

La valutazione complessiva del Corso di studi è “B (approvato)”.

Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.A			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?	B
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	B
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in	

		uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.B			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	B
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	B
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	B
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (anche collaterali ad Erasmus)	B
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.C			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	B
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	B
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	

		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.D			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	B
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	B
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	B
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	